



## PROGETTO “ *ZAPPA CHE TI PASSA*”

*Promotori:* I.S.A.H Centro di Riabilitazione Polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe

*Responsabile del progetto:* Dott.ssa Valeria Canetti – Dott.ssa Federica Ramoino

*Risorse umane:* Dott.ssa Serena Nervi- Guccione Anna- Zazzu Giuseppe

*Altri attori coinvolti :* Associazioni di volontariato  
Scuole materne elementari e superiori della provincia di Imperia

*Destinatari :* Ragazzi disabili inseriti presso il centro di riabilitazione

**Introduzione.** Sul piano metodologico la medicina riabilitativa ha compiuto un profondo cambiamento passando da un modello medico-biologico ad uno bio-psico-sociale con il risultato di un superamento della visione “fideista” delle varie tecniche riabilitative per giungere a porre come punto centrale di ogni intervento la persona disabile e il suo progetto di vita.

Di qui il progetto riabilitativo integrato volto al soddisfacimento dei bisogni della persona vista nella sua globalità.

L'inserimento nel progetto riabilitativo di interventi terapeutici non convenzionali è comunque il risultato di un lavoro sviluppato da un team interdisciplinare composto da figure professionali diverse che interagiscono proponendo interventi riabilitativi non in alternativa a...ma piuttosto integrati con...

**Filosofia del progetto:** le motivazioni alla realizzazione di questo percorso sono fondamentalmente legate alla necessità di offrire al disabile occasioni ed esperienze riabilitative motivanti all'interno delle quali apprendere, sperimentare, comprendere fenomeni, condividere attività, acquisire abilità specifiche.

Attraverso il coinvolgimento degli alunni delle scuole e degli anziani si intende ricostruire o rinforzare i legami intergenerazionali, i valori di inclusione sociale e di solidarietà, favorire un invecchiamento attivo rendendo gli anziani consapevoli del proprio essere risorsa per la comunità.

**Finalità :** Le finalità del progetto sono da ricercarsi nella necessità di:

- analizzare criticamente i bisogni dei disabili giovani adulti e l'offerta del territorio
- individuare percorsi terapeutici riabilitativi non convenzionali
- sostenere lo sviluppo e la crescita del disabile stimolandone le capacità fisiche, mentali e relazionali
- inventare nuove forme di lavoro sociale in un territorio con scarsi insediamenti produttivi e con conseguente scarsa offerta lavorativa
- coinvolgere la comunità locale nel conoscere e dare risposte adeguate alle persone disabili.

:

**Obiettivi generali:**

- attivare percorsi terapeutici riabilitativi individualizzati atti a stimolare le capacità residue e fornire nuove competenze
- favorire l'autonomia e l'integrazione sociale
- creare una rete locale tra soggetti interessati
- favorire momenti di aggregazione
- favorire lo scambio di sapere intergenerazionale
- favorire l'opportunità di consolidare i rapporti con l'ambiente esterno, con la comunità locale, il territorio e le risorse istituzionali.

**Materiali predisposti:**

- struttura dell'ortogiardino presso la sede del Centro di riabilitazione P.tta de Negri 4 Imperia
- materiale e attrezzature inerenti l'attività specifica
- supporti informatici e fotografici
- aula multimediale

**Risultati attesi :** i risultati che questo progetto si prefigge sono quelli di migliorare il benessere delle persone coinvolte rispetto alla dimensione:

- psicologica
- relazionale

- educativa
- riabilitativa

*Metodologia:* l'intero progetto ha struttura laboratoriale basata sull'esperienza diretta.

Verranno sviluppati specifici progetti personalizzati e il lavoro verrà strutturato per favorire l'apprendimento e le abilità nella sfera cognitiva, affettiva-relazionale, sociale, motoria, lavorativa.

L'intero progetto sarà supervisionato dall'equipe medico-psico-pedagogica del centro

di riabilitazione, in collaborazione con gli altri partner, che prevederà momenti di verifica e ridefinizione del progetto in relazione all'esperienza e alle possibilità di sviluppo.

In particolare il progetto si articolerà in diverse fasi.

Una fase di scoperta dei saperi attraverso la narrazione degli anziani riguardo alla coltivazione e alla trasformazione dei prodotti.

Una fase di scoperta dei saperi e di laboratori svolti in collaborazione con le scuole.

Una fase parallela rivolta alla coltivazione vera e propria dell'orto giardino dalla preparazione del terreno alla semina fino alla raccolta con la partecipazione degli alunni delle scuole materne ed elementari.

Una fase che prevede la creazione di laboratori artistici e di trasformazione dei "frutti del raccolto" dedicando le attività alla creazione di erbari, raccolte di aneddoti e proverbi della tradizione popolare inerenti l'orticoltura, realizzazione di ricette del territorio con i prodotti dell'orto.

Responsabile del progetto  
Dott.ssa Federica Ramoino

Responsabile del servizio  
Dott.ssa Valeria Canetti